IDEE DI PROGETTO

ARTIGIANATO

1. Progetto Pricing
2. Progetto Sviluppo Prodotti
3. Progetto Qualità Moda
4. Progetto Cosmesi
5. Progetto Pelle&Fibre
6. Progetto Tracciabilità Artigianato
7. Progetto Qualità Accessori
8. Progetto Fibre
9. Progetto Vetro
10. Progetto Lana

ALIMENTARE

11. Progetto Rooibos bio
12. Progetto Panela bio
13. Progetto Zucchero bio
14. Progetto Miele
15. Progetto Trapiche
16. Progetto Cacao bio
17. Progetto Orzo
18. Progetto Spezie Bio
19. Progetto Té Bio
20. Progetto Anacardi bio
21. Progetto Mascobado bio
22. Progetto Olio di cocco
23. Progetto Tisane

SOLIDALE ITALIANO

24. Quid
25. Divieto di Sosta
26. Campo dei Miracoli
27. NCO
28. Pietra di Scarto
29. I Germogli
30. Coop. Alternativa
31. L'Arcolaio
32. Sprigioniamo Sapori

FRESCO

33. Progetto SAVE THE BANANA
34. Progetto Avocado bio
35. Progetto Ananas bio

Artigianato

PROGETTO PRICING: Il prezzo è giusto?

La vendita di prodotti artigianali ha un impatto enorme per migliaia di piccoli artigiani, grazie al supporto di decine di organizzazioni del commercio equo e solidale.

Uno dei maggiori ostacoli alla vendita è il prezzo, che spesso le organizzazioni non calcolano correttamente, ad esempio stimando in maniera errata i costi di produzione.

Questo problema può essere affrontato con una ***price analysis*** approfondita che tenga conto del processo produttivo e del giusto compenso per i produttori.

Lo schema di intervento, già sperimentato con successo in passato, prevede il coinvolgimento di Università interessate ed in grado di svolgere tesi di laurea all'estero, centrate sulla price analysis dei processi produttivi (fibre naturali e vegetali, ceramica, tessili, vetro, ecc), con raccolta dati presso i partner e successiva elaborazione di soluzioni.

Il progetto prevede una prima fase pilota con pochi partner che, se efficace, verrà ampliata coinvolgendo gli altri partner Altromercato.

DESTINATARI

Più di 20.000 persone coinvolte

19 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

Partnership con Facoltà di Ingegneria e/o Marketing, per avvio di tesi sperimentali con missioni in loco di studenti.

AREA GEOGRAFICA

12 paesi in Africa, Asia e Sud America: Cile, Ecuador, Egitto, Filippine, India, Indonesia, Kenya, Nepal, Palestina, Perù, Vietnam, Uganda.

OUTPUT

Aumento delle vendite
Trasferimento skill su price analysis ai produttori
Produzione di tesi sperimentali
Ricerca e innovazione flussi produttivi

PROGETTO SVILUPPO PRODOTTI: Innovare la creatività

Una delle maggiori difficoltà per le organizzazioni di artigiani è rinnovare con continuità il design dei propri prodotti, una condizione essenziale per rimanere sull'esigente mercato italiano ed europeo.
Anche quando hanno designer interni, ai partner di Altromercato manca la conoscenza specifica delle esigenze dei mercati di riferimento e anche dei vincoli normativi.
L'obiettivo del progetto è accompagnare in modo continuativo gli artigiani nello ***sviluppo di nuovi prodotti***, mantenendo la continuità delle vendite e trasferendo le competenze ai designer locali.
Il modello di intervento prevede un lavoro di team, coordinato dal Product Manager Altromercato, con la partecipazione di designer (anche locali) e, dove necessario, di tecnici di processo.

DESTINATARI

Più di 14.000 persone coinvolte

14 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

Risorse per designer e per organizzare workshop di sviluppo prodotti.

AREA GEOGRAFICA

8 paesi in Africa, Asia e Sud America: Cile, Ecuador, India, Indonesia, Kenya, Nepal, Perù, Thailandia

OUTPUT

Rinnovo continuativo dei cataloghi
Aumento delle vendite
Trasferimento skill su sviluppo prodotti ai designer locali

PROGETTO QUALITÀ MODA: Tailormade

La produzione artigianale di alta qualità per la linea ***Auteurs du Monde*** di Altromercato garantisce un impatto per migliaia di donne artigiane in India e Nepal.
Per garantire la vendibilità e la qualità dei capi di abbigliamento, è necessario effettuare un controllo di conformità all'inizio della produzione di ciascuna delle due collezioni annuali di moda di Altromercato.
I controlli sono necessari per: verifica del fitting (vestibilità rispetto ai cartamodelli) e controllo dei tessuti. Tale controllo deve essere realizzato nella prima settimana di produzione, in modo da poter poi autorizzare tutta la produzione successiva. Il personale necessario deve avere esperienza nel modellismo, conoscenza dei tessuti e deve parlare un fluente inglese tecnico.

DESTINATARI

Più di 12.000 persone coinvolte

6 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

Risorse e partnership con Scuole e corsi di laurea di Design/Moda, per missioni in loco da parte di tirocinanti/stagisti/tesisti.

AREA GEOGRAFICA

2 paesi in Asia: India e Nepal.

OUTPUT

Riduzione/eliminazione danni per prodotti non conformi
Trasferimento skill su controllo qualità ai produttori
Produzione di tesi sperimentali

PROGETTO COSMESI - Belli da raccontare

L'utilizzo di materie prime da filiere eque e solidali nei prodotti cosmetici delle linee ***Natyr*** di Altromercato garantisce un impatto significativo ai produttori, soprattutto alle donne coinvolte nella raccolta e nella trasformazione.
Il progetto ha l'obiettivo di creare strumenti di comunicazione sulle filiere dei prodotti cosmetici, per aumentarne la visibilità sui social. Si prevede di realizzare brevi video sulle seguenti filiere:

- olio di argan, burro di karitè e karcadè
- olio di riso e tè verde
- aloe vera

Il focus della comunicazione è sull'impact per i produttori e sui meccanismi di autosviluppo per le comunità locali generati grazie alla vendita delle materie prime alla rete del commercio equo e solidale.

DESTINATARI

Più di 5.000 persone coinvolte

5 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

RIsorse per video-maker e per missioni in loco/visite in Italia.

AREA GEOGRAFICA

5 paesi in Africa e Asia: Marocco, Benin, Kenya, Thailandia e Sri Lanka.

OUTPUT

Comunicazione digitale efficace sulle filiere produttive

PROGETTO FILIERE PELLE & FIBRE - Filiamocele

In India e Nepal la lavorazione di materie prime come la pelle e le fibre (cotone, lana, seagrass, canapa, seta) è gestita da una moltitudine di passaggi che, all'interno di un approccio di filiera equa e solidale, devono essere tracciati per garantire ai lavoratori le stesse condizioni di lavoro dignitose degli artigiani che producono i prodotti finiti.
L'applicazione dei criteri fair trade ad una conceria indiana è un caso di successo già riuscito; sulla base di questa esperienza, si intende coinvolgere le strutture produttive dedicate alla fornitura di materie prime (pelle e fibre) utilizzate dalle organizzazioni di artigiani partner di Altromercato.
L'obiettivo è ***ampliare e chiudere le filiere equosolidali*** esistenti, includendo i fornitori delle materie prime a cui estendere le garanzie di eticità e trasparenza e di tutela ambientale.

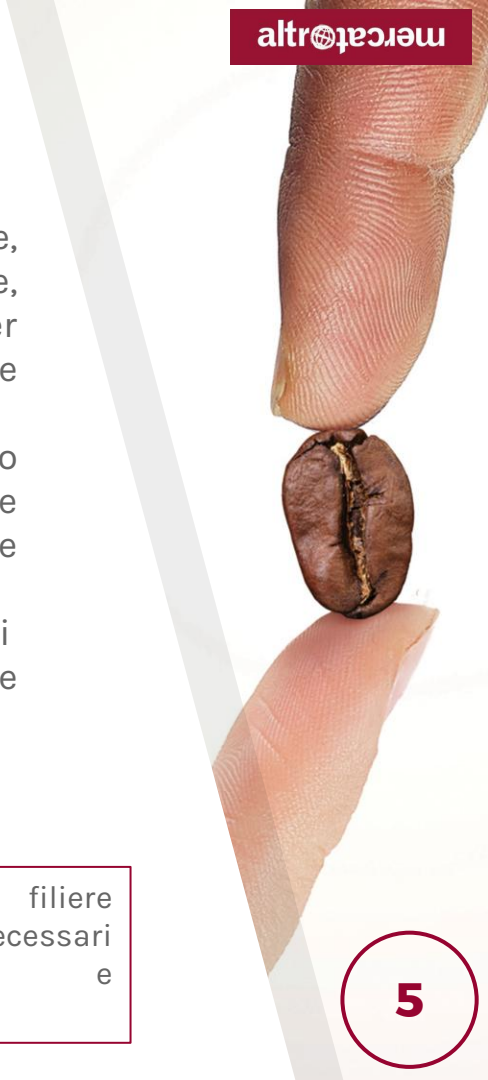
DESTINATARI

Più di 9.000 persone coinvolte

6 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

Risorse per mappatura filiere produttive e per i necessari interventi strutturali e organizzativi



AREA GEOGRAFICA

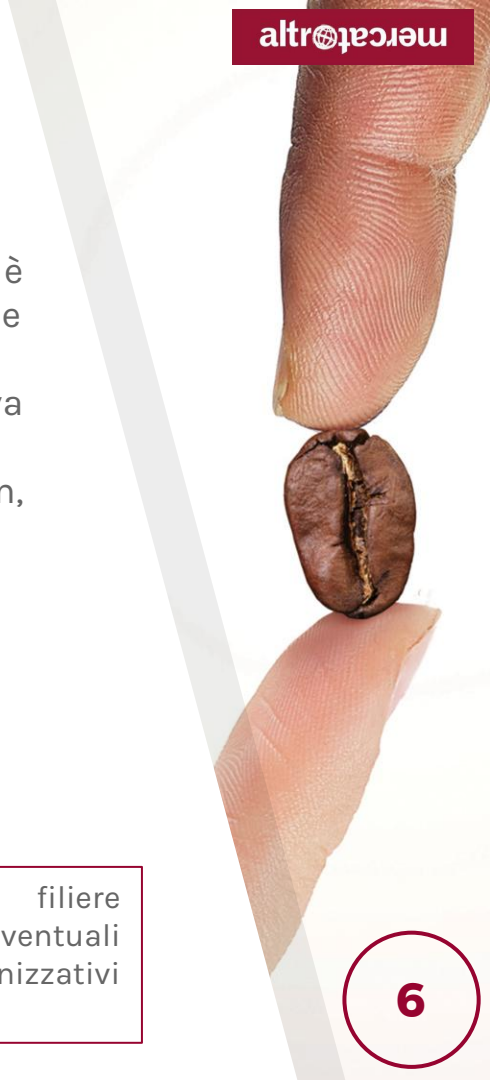
2 paesi in Asia: India e Nepal

OUTPUT

Maggiore Inclusione sociale ed economica per tutti gli attori di filiera

PROGETTO TRACCIABILITÀ ARTIGIANATO

Nella produzione di artigianato tessile, ceramica e cartoleria un ruolo importante è svolto dalle cosiddette "***organizzazioni marketing***", strutture di secondo livello che agevolano l'accesso al mercato da parte dei gruppi di piccoli artigiani.
A volte però la frammentazione della produzione introduce delle criticità relativa all'origine delle materie prime e alla qualità delle stesse.
Il progetto ha l'obiettivo di tracciare le filiere di 3 partner Altromercato in Vietnam, Nepal e Thailandia.



DESTINATARI

Più di 800 persone coinvolte

3 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

Risorse per mappatura filiere produttive e per eventuali interventi strutturali e organizzativi

AREA GEOGRAFICA

3 paesi in Asia: Nepal, Thailandia e Vietnam

OUTPUT

Tracciabilità e qualità dei prodotti artigianali

PROGETTO QUALITÀ ACCESSORI

La produzione artigianale di accessori per Altromercato garantisce un impatto per migliaia di donne artigiane in India, Nepal ed Ecuador.
Per garantire la vendibilità e la qualità dei prodotti, è necessario effettuare un controllo di conformità all'inizio della produzione.
I controlli sono necessari per verificare la corrispondenza delle misure e dei colori con i campioni approvati.
Il progetto ha l'obiettivo di fornire ***supporto tecnico e organizzativo*** ai partner prima dell'imbarco delle merci, garantendo un migliore livello qualitativo del prodotto esportato.
L'obiettivo è di garantire una maggiore solidità in termini economici e strutturali alle organizzazioni di produttori, sostenendo e replicando le buone prassi.

DESTINATARI

Più di 14.000 persone coinvolte

9 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

Risorse e partnership con Scuole e corsi di laurea di Design/Moda, per missioni in loco da parte di tirocinanti/stagisti/tesisti.

AREA GEOGRAFICA

3 paesi in Asia e Sud America: Ecuador, India e Nepal

OUTPUT

Riduzione/eliminazione danni per prodotti non conformi
Trasferimento skill su controllo qualità ai produttori
Produzione di tesi sperimentali

PROGETTO FIBRE - Bangladesh

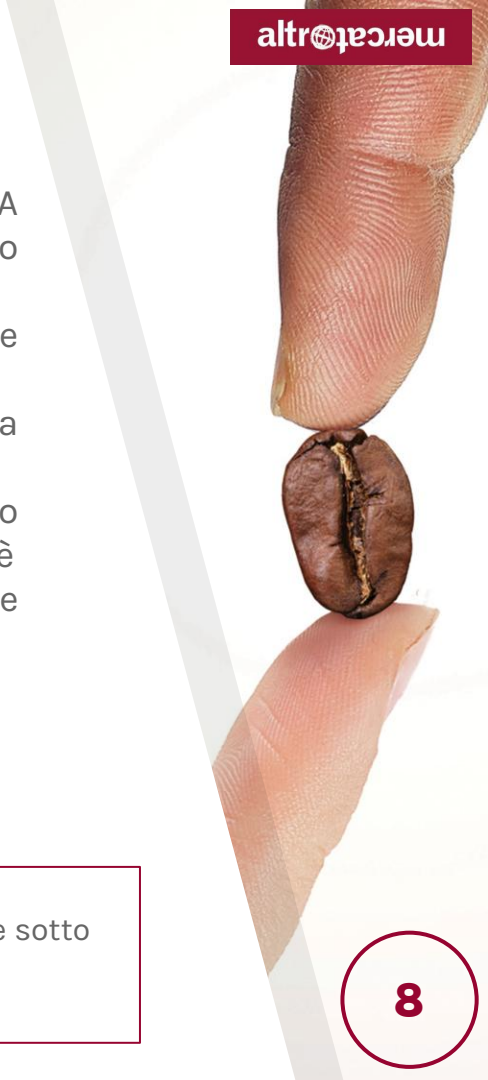
Nella complessa e a volte conflittuale società bengalese, BASE e DHAKA HANDICRAFTS rappresentano un'oasi di tranquillità dove le donne possono ottenere un giusto compenso per il loro lavoro di artigiane.
La lavorazione della juta e della seta hanno permesso a BASE di essere riconosciuta come organizzazione leader sull'empowerment femminile.
DHAKA è rinomata per la cesteria e la raffinata produzione di oggetti in fibra naturale (palma, hogla, kaisa) per la casa.
Un risultato notevole, che per essere mantenuto richiede un continuo ***miglioramento delle capacità produttive*** e della qualità; per garantire la quale, è necessario fare formazione e dotarsi di essiccatori per la produzione delle fibre vegetali, che le donne ottengono a mano dalle piante.

DESTINATARI

Più di 9.000 artigiane coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

Bangladesh

OUTPUT

Miglioramento della qualità
Aumento delle vendite
Trasferimento skill su controllo qualità ai produttori

PROGETTO VETRO - Guatemala

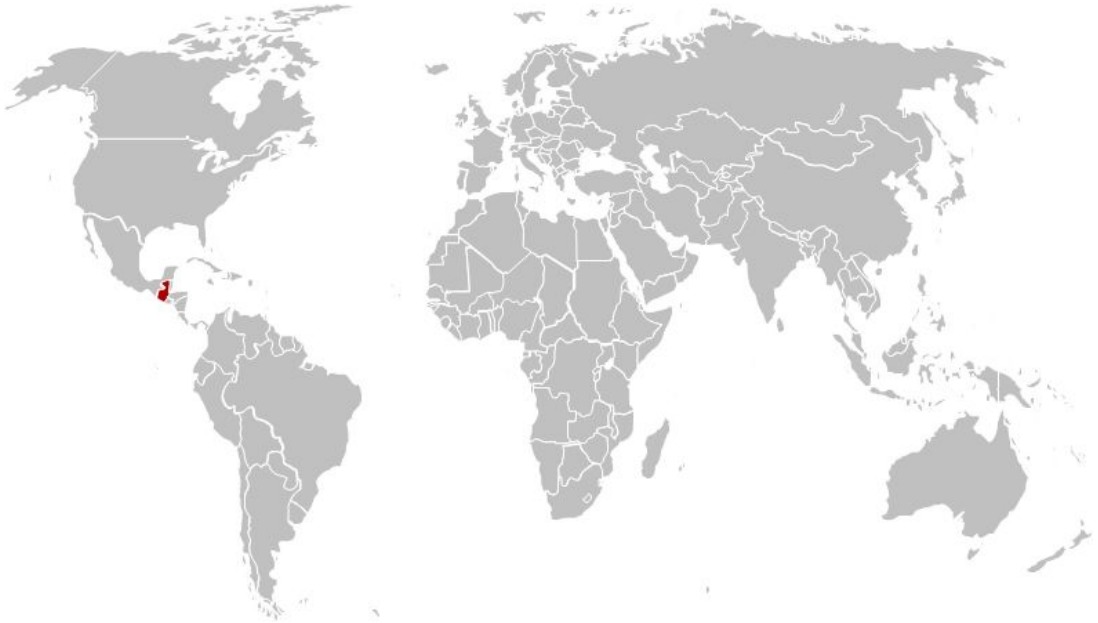
Copavic è un'organizzazione nata da 17 artigiani, che precedentemente lavoravano in un'azienda di vetro soffiato dove ricevevano un pessimo trattamento personale ed economico. Ciò ha spinto i lavoratori a scommettere sulle proprie capacità di artigiani e a diventare imprenditori di se stessi, lasciando l'azienda e fondando Copavic. Copavic promuove lo sviluppo dell'artigianato in vetro, in primo luogo come mezzo di sostentamento e fonte di reddito per la comunità locale. L'aspetto economico viaggia in parallelo a quello ecologico, in quanto la produzione di Copavic è interamente basata su vetro riciclato.
Copavic necessita di un ***rafforzamento organizzativo***. Il cardine di tutta la cooperativa è rappresentato da un'unica persona anziana e ciò rende incerto il futuro della stessa cooperativa. Il bisogno di formare nuovo personale e di diffondere pratiche di buona gestione all'interno di tutta la realtà è alla base di questo progetto.

DESTINATARI

Più di 50 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse umane per consulenza organizzativa



AREA GEOGRAFICA

Guatemala

OUTPUT

Consolidamento e rilancio capacità produttiva
Miglioramento della qualità
Aumento delle vendite

PROGETTO LANA - Ecuador

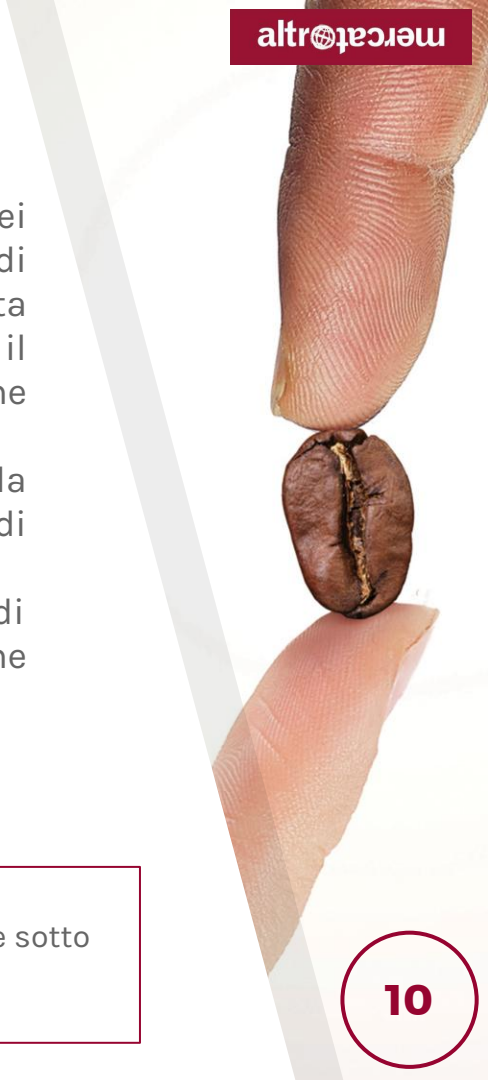
La storia di Texsal è intrecciata a quella del Gruppo Salinas, iniziata con l'arrivo dei padri Salesiani e dei volontari dell'Operazione Mato Grosso nel 1971. La zona di Salinas era caratterizzata da estrema povertà e isolamento. Venne allora costituita una cooperativa di risparmio, che è servita da primo passo per riscattare il territorio dal potere dei grandi proprietari terrieri e ridare alle comunità indigene che lo popolano il controllo sulle proprie risorse.
In questa realtà le donne rappresentano ancora uno degli elementi più deboli della società e molte volte sono obbligate a sostenere condizioni di lavoro terribili pur di avere accesso a uno stipendio.
L'***acquisto di macchinari*** per la lavorazione semipettinata della lana è in grado di garantire un miglioramento delle condizioni socio-economiche delle 300 donne indigene socie di Texsal.

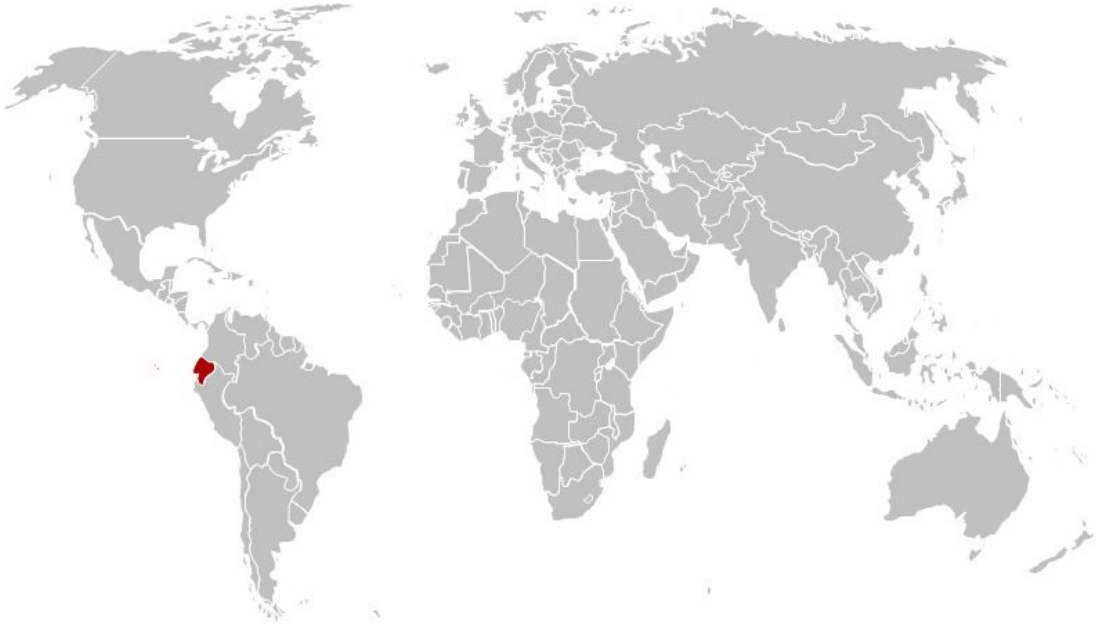
DESTINATARI

Circa 300 artigiane coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito





AREA GEOGRAFICA

Ecuador

OUTPUT

Consolidamento e rilancio capacità produttiva
Miglioramento della qualità
Aumento delle vendite

Alimentare

PROGETTO ROOIBOS BIO - Sud Africa

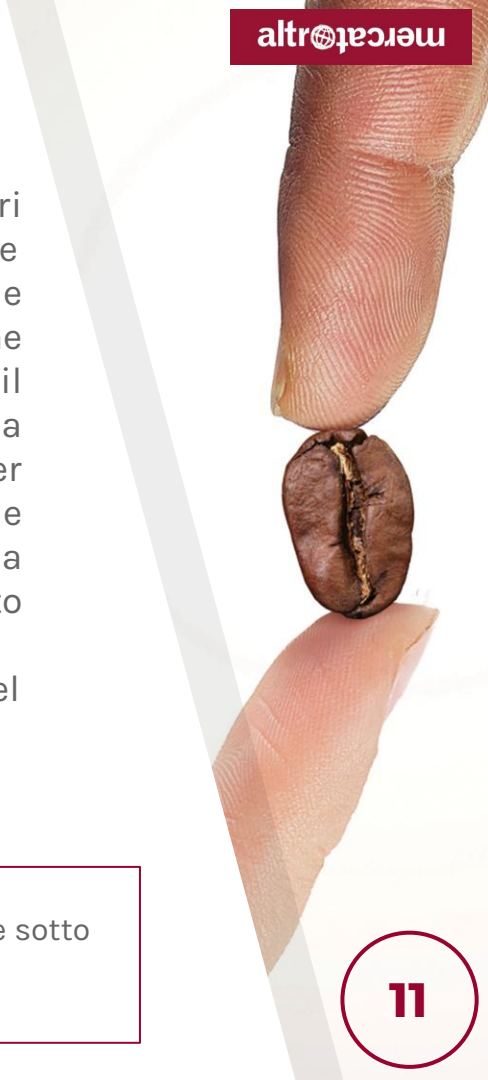
La cooperativa Heiveld nasce su iniziativa di un gruppo di piccoli produttori “coloured” di rooibos nel 2002. Sono passati alcuni anni dalla fine del regime dell’apartheid, ma il contesto regionale isolato è ancora carente di servizi e infrastrutture. La discriminazione razziale è ufficialmente terminata ma permane quella economica. L’elite bianca che controlla l’accesso al mercato ha quasi il monopolio del commercio del rooibos e impone prezzi infimi ai produttori della cooperativa. Per i piccoli produttori unirsi in cooperativa è stato il primo passo per prendere in mano l’intera filiera del rooibos, seguito dalla certificazione biologica e dall’ingresso sul mercato europeo; ma il confezionamento è ancora gestito da ditte esterne, che trattengono buona parte del valore aggiunto del prodotto esportato dalla cooperativa.
Il progetto prevede la ***realizzazione di un’infrastruttura*** per il confezionamento del rooibos e l’acquisto di una macchina confezionatrice.

DESTINATARI

Più di 65 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

Sud Africa (Northern Cape Province)

OUTPUT

Aumento del valore aggiunto a favore dei soci della cooperativa
FIliera 100% equa e solidale

PROGETTO PANELA BIO - Colombia

La regione del Cauca in Colombia è un territorio strategico per i traffici illeciti di armi e di droga, oltre ad essere storicamente attraversato da forti tensioni sociali.
In questa regione di forte instabilità politica ed economica è fondamentale creare le condizioni di sicurezza indispensabili per portare avanti il processo di pace recentemente avviato nel Paese.
Da oltre 20 anni una piccola ONG locale lavora con una trentina di comunità di piccoli produttori, che producono yucca, caffè e canna da zucchero. La commercializzazione sul mercato locale ha permesso l'avvio di relazioni tra parti sociali precedentemente in conflitto; l'esportazione permette l'aumento delle entrate economiche per le comunità coinvolte.
L'obiettivo del progetto è di rafforzare il partner di Altromercato sugli aspetti produttivi, di ***certificazione biologica*** e di ***assicurazione qualità***, in particolare relativi alla produzione di zucchero grezzo (panela) biologica.

DESTINATARI

Più di 200 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse per fornire assistenza tecnica costante

AREA GEOGRAFICA

Colombia

OUTPUT

Avvio di esportazione continuativa di panela in quantità significative (oltre 50 tonnellate/anno)

PROGETTO ZUCCHERO BIO - Paraguay

La storia della Colonia Independencia, in piena zona rurale nel centro del Paraguay, è un esempio di successo di integrazione tra le culture tedesca, spagnola e guaranì. Ad oltre un secolo dalla fondazione, gli abitanti gestiscono una efficiente cooperativa in cui si parlano correntemente tutte le tre lingue.
La zona corrisponde oggi alla maggiore area di produzione dello zucchero del Paraguay e circa 300 soci della cooperativa Pfannl coltivano canna da zucchero, cereali per l'autoconsumo e si dedicano all'allevamento di pollame.
I soci hanno un sogno piccolo e uno grande: riuscire a produrre zuccheri di diverso tipo nello zuccherificio che stanno affittando, e costruire un proprio zuccherificio, sull'esempio della coop Manduvira (troppo distante per una collaborazione concreta, ma con cui è da anni in corso uno scambio di esperienze).
Il progetto prevede di realizzare entrambi i sogni: attivare una ***consulenza tecnica*** per la produzione di uno zucchero speciale e completare lo ***studio di fattibilità*** per lo zuccherificio, attivando la raccolta di fondi necessari per l'investimento.

DESTINATARI

Più di 1300 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse per la consulenza tecnica
Capitali a credito

AREA GEOGRAFICA

Paraguay

OUTPUT

Sviluppo di un nuovo tipo di zucchero
Costruzione di uno zuccherificio

PROGETTO MIELE - Cile

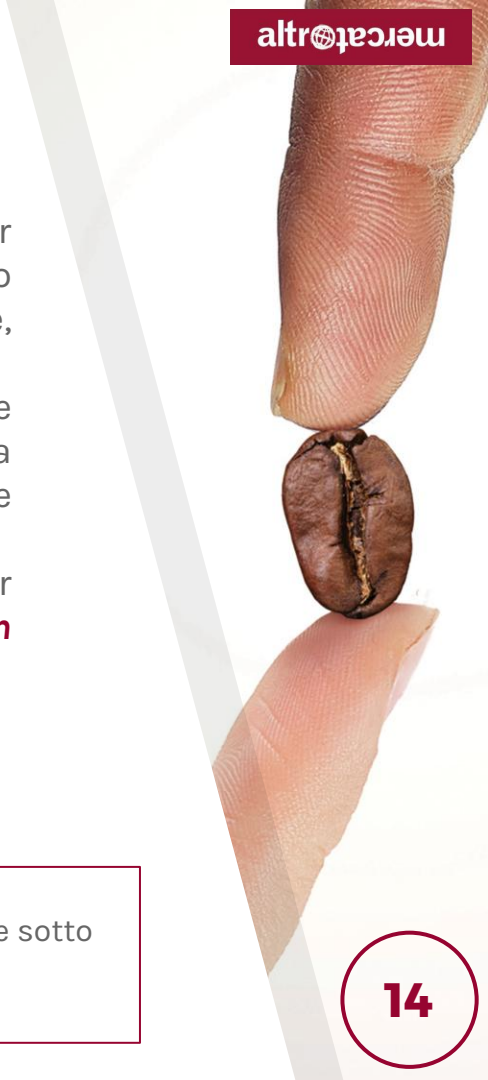
La Cooperativa Contadina Apicoltrice Valdivia (APICOOP) nasce nel 1997, per sviluppare l'attività dell'apicoltura in modo da integrare l'esiguo reddito agricolo della popolazione Mapuche, oltre che per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità di apicoltori locali.
In questi 20 anni i contadini hanno acquisito le conoscenze necessarie per gestire in proprio il progetto di apicoltura e allo stesso tempo hanno preso parte in prima persona alla ricostruzione di un tessuto sociale che era stato completamente distrutto dagli anni della dittatura.
Lo sviluppo di APICOOP è frenato dalla mancanza di spazi produttivi adeguati; per questo i soci hanno ideato un progetto ambizioso che prevede la ***costruzione di un nuovo impianto*** per la lavorazione del miele.

DESTINATARI

Più di 200 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

Cile

OUTPUT

Aumento del valore aggiunto a favore dei soci della cooperativa
FIliera 100% equa e solidale

PROGETTO TRAPICHE - Ecuador

La Cooperativa de producción de Panela “El Paraiso” (COPROPAP) nasce nel 1991 da alcune famiglie contadine che coltivano la canna da zucchero da generazioni su piccoli terreni in ripida pendenza. Ad oggi riunisce 31 soci, che dalla canna ottengono la *panela*, uno zucchero integrale biologico prodotto artigianalmente dalla spremitura della canna.

Le famiglie di contadini soci vivono distribuiti in una decina di comunità rurali del municipio di Pacto, nella zona del subtropico; coltivano estensioni tra i 4 e i 6 ettari, la raccolta avviene dieci mesi l’anno grazie alle condizioni climatiche favorevoli che permettono alla canna di maturare praticamente tutto l'anno.

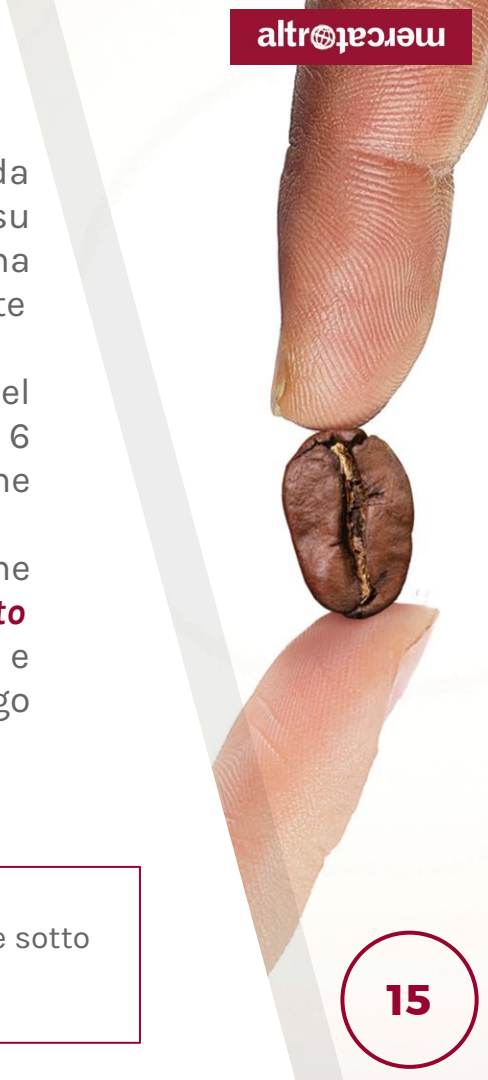
Attualmente ogni socio produce la panela in piccole strutture a conduzione familiare, dette “trapiche”. Copropap ha avviato la costruzione di un ***impianto centralizzato*** per la produzione della panela al fine di centralizzare la lavorazione e migliorare la qualità del prodotto finale grazie ad un controllo più puntuale lungo tutta la filiera produttiva.

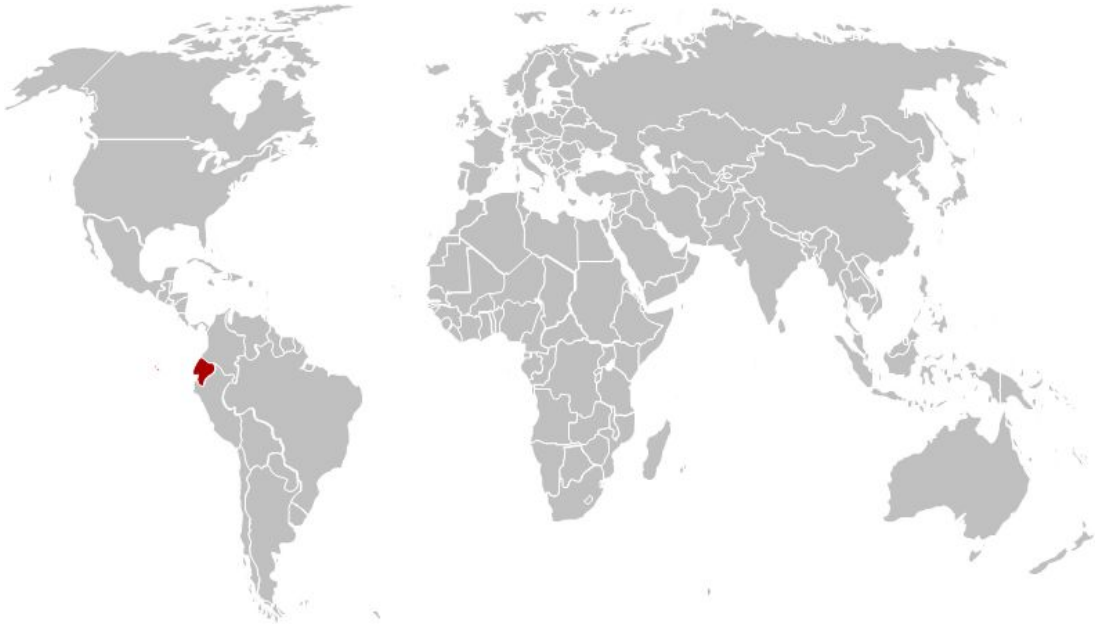
DESTINATARI

Più di 600 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito





AREA GEOGRAFICA

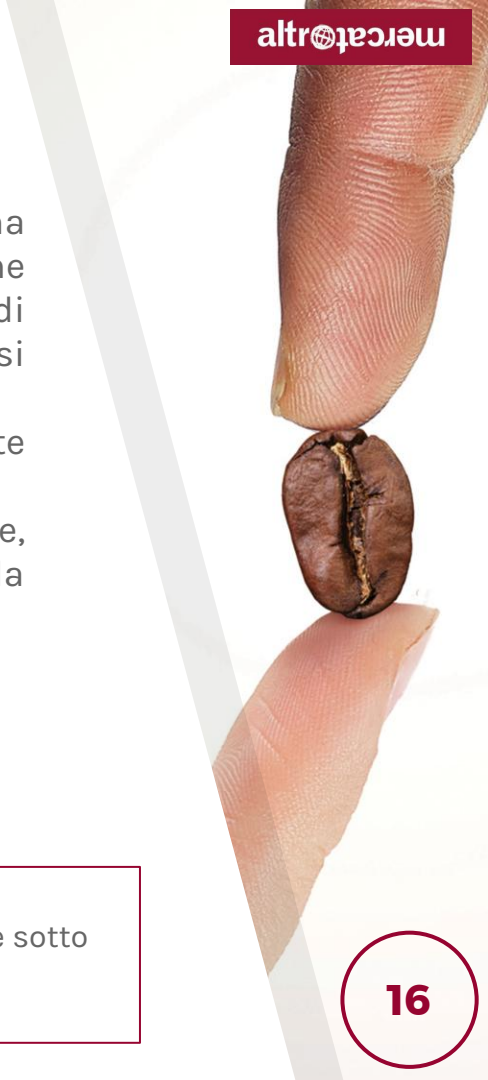
Ecuador

OUTPUT

Aumento del valore aggiunto a favore dei soci della cooperativa
FIliera 100% equa e solidale
Miglioramento della qualità

PROGETTO CACAO BIO - Ecuador

Produrre cacao di ottima qualità è il sogno di ogni produttore in Esmeraldas, una regione con ottima reputazione per la qualità delle sue fave. Ma la realizzazione richiede investimenti, sia per migliorare le coltivazioni che per dotarsi di infrastrutture adeguate: l'aroma fino del cacao si sviluppa solo con processi sapientemente controllati.
Su questa strada si sono avviate le cooperative di piccoli produttori associate nella UOPROCAE, grazie ai fondi del MAE e alla direzione della ONG italiana ACRA.
Il completamento del cammino dipende anche dal reperimento di altre risorse, necessarie per la produzione in Italia di ***tavolette di cioccolato*** e la promozione nella grande distribuzione.

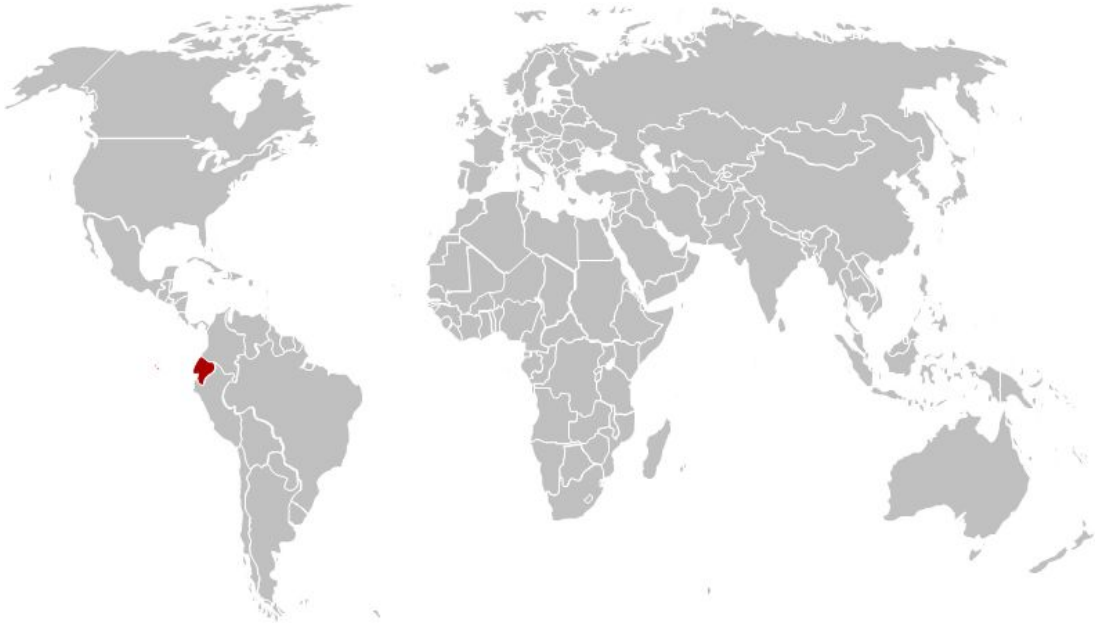


DESTINATARI

Più di 10.000 persone

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

Ecuador

OUTPUT

Aumento del valore aggiunto a favore dei soci delle cooperative
FIliera 100% equa e solidale
Miglioramento della qualità

PROGETTO ORZO - Ecuador

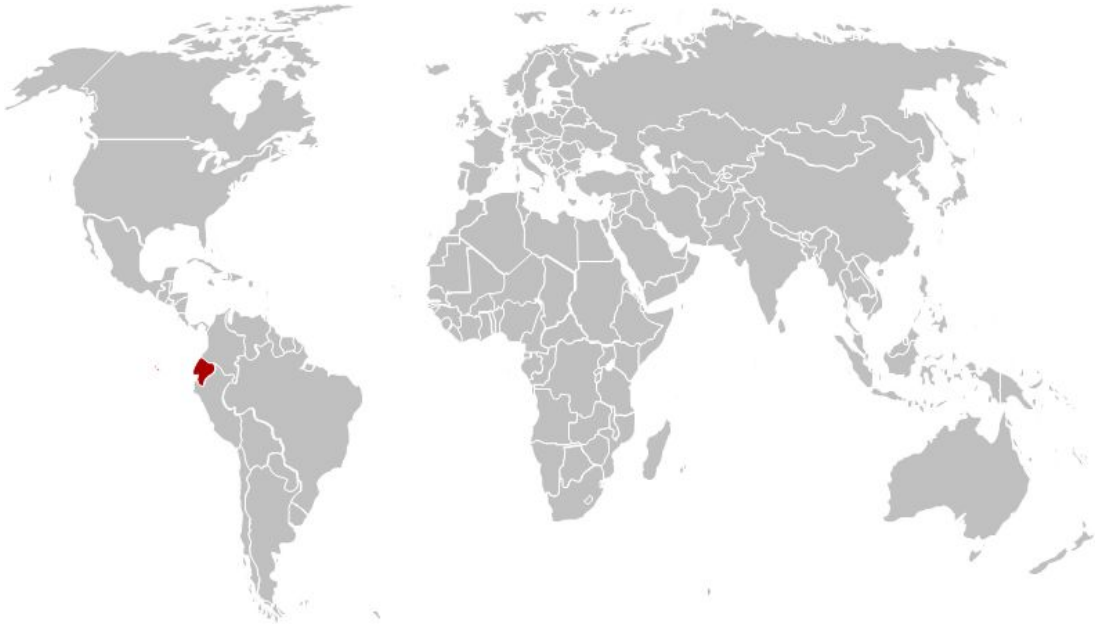
In Ecuador si incontrano storie di lotte durate decenni. Come quella delle 120 famiglie di cultura quechua nel nord del Paese, che nel 2012 sono diventate proprietarie del terreno dove i loro antenati vivevano come schiavi e contadini senza diritti.
Dall'unione di queste famiglie indigene è nata l'associazione Plaza Pallares, che coltiva e produce cereali e legumi andini destinati all'autoconsumo; inoltre produce orzo che è destinato all'esportazione verso la rete del commercio equo e solidale.
I soci sono consapevoli che il prossimo passaggio per uscire dalla dipendenza dagli intermediari è di poter immagazzinare e lavorare il raccolto. I ***locali esistenti nella comunità sono inadeguati***, e i soci hanno già preparato un progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del magazzino dove installare anche i macchinari per la pulizia e il confezionamento.

DESTINATARI

120 famiglie di cultura quechua

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

Ecuador

OUTPUT

Aumento del valore aggiunto a favore dei soci
FIliera 100% equa e solidale
Miglioramento della qualità

PROGETTO SPEZIE BIO - Sri Lanka e India

Il progetto ha l'obiettivo di impostare una filiera completamente biologica di spezie, coinvolgendo almeno 3 produttori in India e Sri Lanka e 1 laboratorio di trasformazione e confezionamento in India.
I produttori di spezie individuati svolgono un prezioso lavoro di supporto a comunità in condizioni di difficoltà, parallelamente alla produzione di spezie.
Il laboratorio di trasformazione e confezionamento è gestito da SASHA, attuale partner di Altromercato che supporta donne in condizioni di debolezza economica e sociale.
È previsto un ***consolidamento della produzione biologica*** presso i produttori, la certificazione biologica del laboratorio, formazione e dotazione di attrezzature.

DESTINATARI

Circa 1000 donne e piccoli produttori in condizioni di marginalità
4 partner coinvolti

RISORSE NECESSARIE

RIsorse per assistenza tecnica, formazione, certificazione bio e dotazione attrezzature

AREA GEOGRAFICA

2 paesi in Asia: India e Sri Lanka

OUTPUT

Coinvolgimento di nuovi produttori
Aumento impact per le comunità locali
Realizzazione di prodotti con alto valore aggiunto

PROGETTO TÈ BIO - India

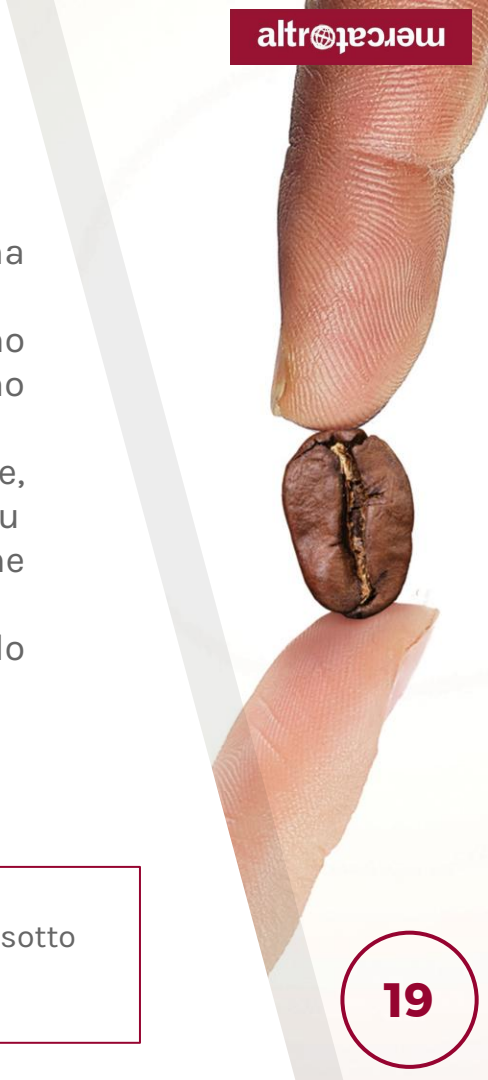
L’obiettivo del progetto è il rafforzamento della struttura produttiva di Potong, una organizzazione indiana di piccoli produttori di tè biologico.
Potong è una comunità di 340 famiglie di piccoli contadini che gestiscono collettivamente una piantagione di tè di 350 ettari, dei quali circa la metà sono produttivi.
Potong, al fine di migliorare la propria produzione e la qualità del prodotto finale, deve ***rinnovare alcune delle proprie piantagioni*** di tè e avviare la produzione su ulteriori cinque ettari (per un totale di circa 15,000 piante), da certificare come biologici nell’arco di tre anni.
Il completamento del progetto porterà benefici sia a livello economico che a livello sociale alle famiglie dei soci.

DESTINATARI

Più di 400 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

India (zona del Darjeeling)

OUTPUT

Incremento della produzione di tè e dell'impatto per i produttori
Miglioramento della qualità del tè

PROGETTO ANACARDI BIO - India

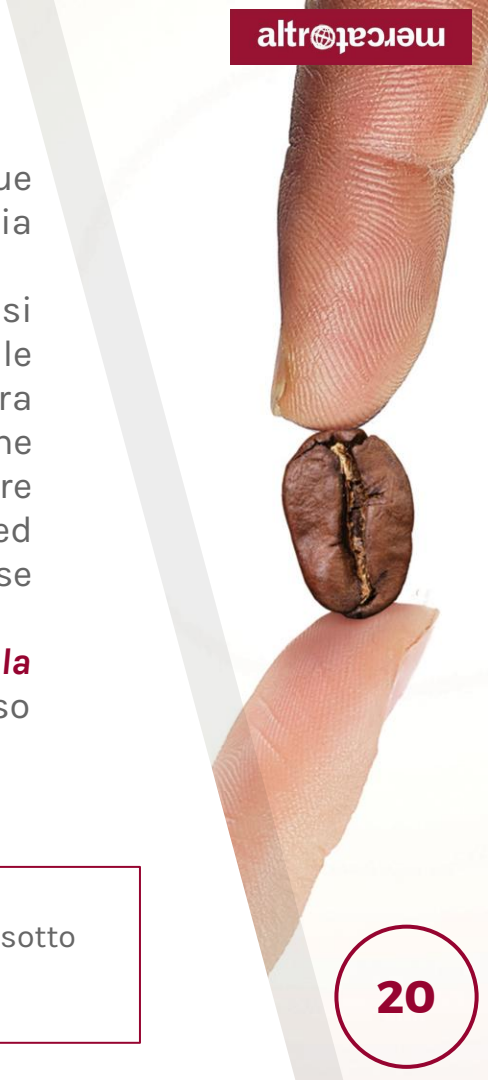
Nello stato del Kerala è nata una importante esperienza dalla collaborazione di due organizzazioni impegnate per sviluppare nei villaggi indiani un'economia sostenibile ed ecologica.
FTK (Fair Trade Alliance Kerala) è il coordinamento dei contadini del Kerala, che si sono uniti per produrre e vendere i propri prodotti in modo solidale e sostenibile ma non sono ancora in grado di esportare. Elements è un'impresa privata che cura l'accesso al mercato dei prodotti equosolidali, sia sul mercato internazionale che su quello locale. Il lavoro coordinato delle due organizzazioni permette a oltre quattromila contadini nelle zone rurali di costruire un sistema produttivo ed economico più giusto basato sulla conservazione e la valorizzazione delle risorse locali.
Tra le prossime sfide, c'è la costruzione di una ***unità per la tostatura/aromatizzazione/confezionamento*** di anacardi bio, un progetto ambizioso per il quale sono necessarie risorse esterne.

DESTINATARI

Più di 4.500 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

India, stato del Kerala

OUTPUT

Aumento impact per le comunità locali
Realizzazione di prodotti con alto valore aggiunto

PROGETTO MASCOBADO BIO - Filippine

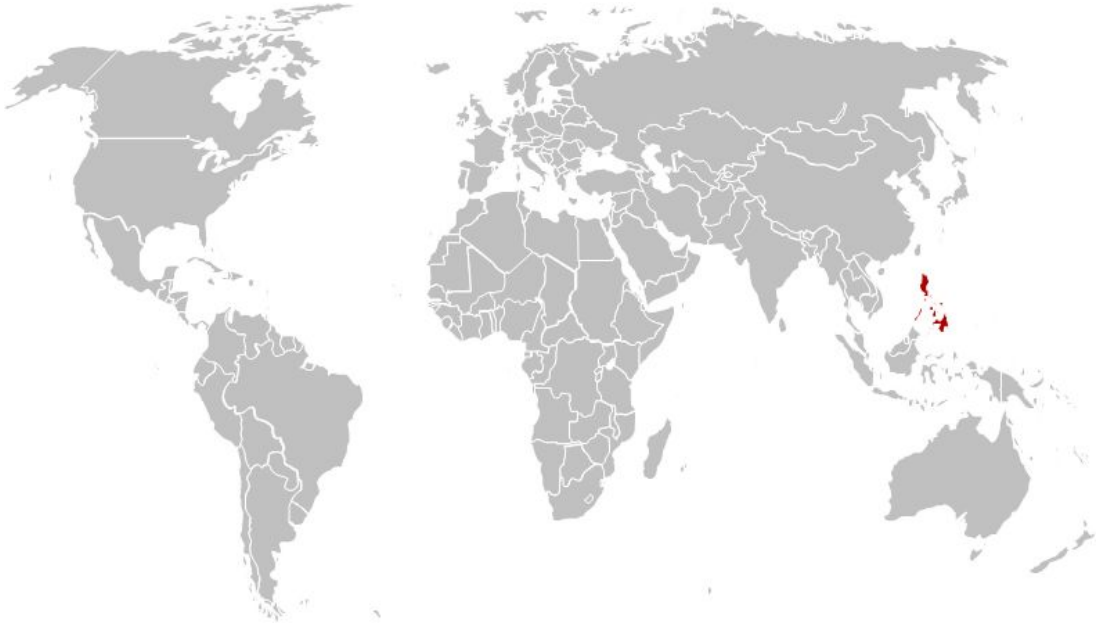
PFTC è un'organizzazione di base che lotta per il diritto alla terra, ancora disapplicato nonostante i 30 anni passati dalla fine della dittatura.
Nonostante l'opposizione anche violenta da parte delle oligarchie locali, i soci di PFTC sono riusciti a costruire 6 mulini per la produzione di zucchero grezzo biologico, chiamato "mascobado". Grazie alla vendita annuale di oltre 800 tonnellate di questo zucchero speciale, PFTC permette ai propri soci di svolgere un lavoro dignitoso, facendo pressione sull'opinione pubblica per dare visibilità a temi politici e sociali, verso uno sviluppo democratico e sostenibile.
PFTC ha in programma l'***avviamento di un settimo mulino***, con tecnologia a vapore e l'***installazione di pompe*** in uno dei mulini esistenti al fine di migliorare la capacità produttiva e le condizioni di lavoro.

DESTINATARI

Più di 400 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito



AREA GEOGRAFICA

Filippine

OUTPUT

Incremento della produzione e dell'impatto per i produttori
Miglioramento della qualità dello zucchero

PROGETTO OLIO DI COCCO - Filippine

SPFTC è un'organizzazione impegnata nella creazione di legami diretti tra piccoli agricoltori e pescatori, per il reciproco scambio e sostegno, e tra questi e i consumatori finali, in favore di una struttura dove i profitti siano condivisi e sia più facile l'accesso al mercato per i produttori.
Per dare gambe e sostenibilità ai suoi progetti, SPFTC ha realizzato una filiera di produzione, lavorazione, esportazione e vendita di frutti tropicali trasformati direttamente nelle Filippine.
Tra i prodotti c'è l'olio di cocco, la cui produzione è ancora ad un livello artigianale e richiede degli interventi sia per quanto riguarda la ***lavorazione delle noci*** che durante il processo di estrazione. Tali interventi permettono di aumentare la qualità dei prodotti finali di SPFTC, garantendo una maggiore sostenibilità a tutta l'organizzazione ed al suo impatto sociale.

DESTINATARI

Più di 720 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito

AREA GEOGRAFICA

Filippine

OUTPUT

Incremento della produzione e dell'impatto per i produttori
Miglioramento della qualità dell'olio di cocco

PROGETTO TISANE - Bosnia

85 famiglie di agricoltori bosniaci della zona di Prijedor in Bosnia Erzegovina (fortemente colpita dalla guerra negli anni ’90) si sono uniti per raccogliere profumate erbe spontanee e coltivare lamponi e more, ingredienti principali di infusi e tisane naturali. Oltre a tutelare e valorizzare le zone rurali, i soci di UPPm hanno avviato un'attività economica che favorisce la convivenza tra i diversi gruppi etnici e restituisce dignità alle persone, nel difficile scenario post bellico.
UPPm attualmente è sorretta dal carisma e dalle qualità gestionali di un unico leader e ciò rappresenta un problema riguardo la sostenibilità futura dell’organizzazione. Per poter guardare al futuro con serenità, è necessario avviare un percorso che preveda prima un ***consolidamento organizzativo***, per poi passare al rafforzamento della capacità produttiva delle tisane, il cui mercato rappresenta un'importante opportunità di sviluppo sia sociale che economico.

DESTINATARI

Più di 340 persone coinvolte

RISORSE NECESSARIE

Risorse economiche, anche sotto forma di credito

AREA GEOGRAFICA

Bosnia Erzegovina, Republika Srpska

OUTPUT

Incremento della produzione e dell'impatto per i produttori
Miglioramento della qualità

SOLIDALE ITALIANO

altromercato

Solidale Italiano

QUID

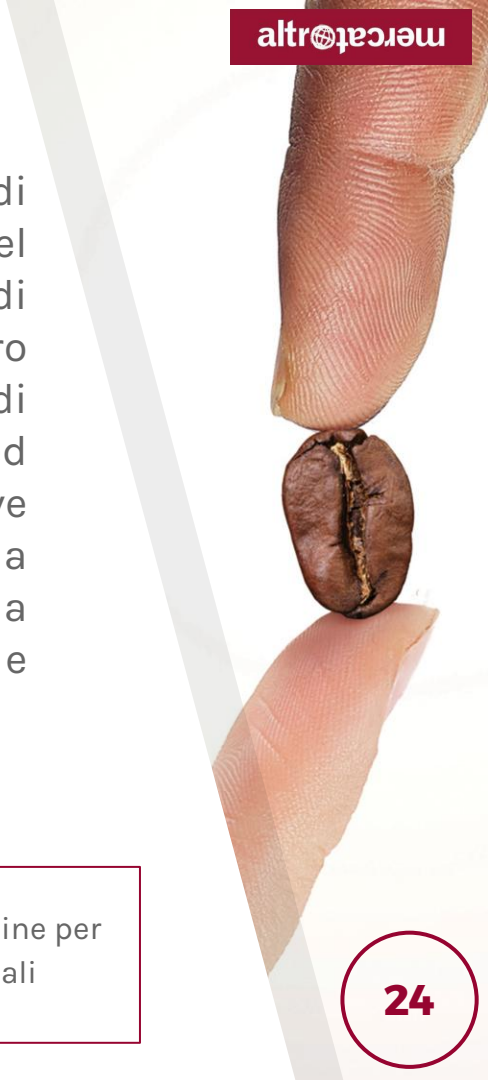
QUID è una cooperativa sociale, un'iniziativa imprenditoriale in grado di coniugare solidarietà, sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio. Le rimanenze di campionatura di tessuti pregiati di grandi aziende di moda si trasformano in creazioni uniche, grazie al lavoro sartoriale molto accurato di una decina di donne con un passato di fragilità o svantaggio sociale, che hanno ora un lavoro sicuro ed equamente remunerato. Il reinserimento lavorativo in attività produttive che rispondono alle logiche del mercato ha stimolato una partecipazione attiva alla bellezza e alla creatività di donne che prima vivevano in situazioni di emarginazione sociale, dando loro speranza e fiducia nel futuro, per sé ed i propri figli.

DESTINATARI

Circa 20 donne in condizione di difficoltà

RISORSE NECESSARIE

Risorse per acquisto macchine per cucito e ristrutturazione locali



AREA GEOGRAFICA

Veneto, Verona

OUTPUT

Incremento della produzione tessile
Miglioramento locali di lavoro

QUID ha bisogno dell'***acquisto di nuove macchine*** da cucito per poter sviluppare la propria attività e riuscire a dare maggior beneficio alle donne in difficoltà.
Attraverso questa attività QUID ritiene di poter creare cinque nuovi posti di lavoro. La cooperativa ha inoltre avviato un'opera di ristrutturazione dei propri locali al fine di garantire un luogo di lavoro il più sicuro e accogliente possibile.

DIVIETO DI SOSTA

La Coop sociale Divieto di Sosta trae le proprie origini dall'esperienza di lavoro nel contesto penale maturata in più di trentacinque anni dalla Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus.
Il progetto deriva in modo diretto dalle attività di formazione professionale promosse all'interno del carcere di Verbania e di Saluzzo rappresentando un finalizzazione dei percorsi rivolti a persone con problemi di giustizia.
I prodotti dei laboratori di pasticceria attivati nei due istituti di pena sono venduti con il marchio Banda Biscotti.

DESTINATARI

Circa 7 persone con problemi di giustizia

RISORSE NECESSARIE

Risorse per acquisto macchinari di lavoro

AREA GEOGRAFICA

Piemonte, Verbania

OUTPUT

Assunzione di nuovo personale in condizione di svantaggio

Banda Biscotti ha necessità di acquistare un ***nuovo forno rotativo*** da sostituire a quello statico attualmente presente nei laboratori. Questo cambiamento porterebbe ad un deciso incremento della produzione, consentendo alla cooperativa di introdurre nuovo personale svantaggiato al suo interno. Banda Biscotti ha inoltre intenzione di aprire un punto vendita a Verbania dove vendere i propri prodotti, ciò consentirebbe l'assunzione di nuovo personale.

CAMPO DEI MIRACOLI

La cooperativa Campo dei Miracoli, fondata a Gravina di Puglia nel 1999, produce taralli pugliesi artigianali nei laboratori all'interno della Casa Circondariale di Trani. Il lavoro svolto all'interno del carcere, così come numerose altre attività della stessa cooperativa, ha lo scopo di insegnare ai detenuti l'importanza del lavoro come strumento per non reiterare i reati e facilitarne il reinserimento lavorativo. I taralli vengono realizzati secondo la ricetta tradizionale pugliese, con l'utilizzo di ingredienti del territorio.

DESTINATARI

Circa 10 persone con problemi di giustizia

RISORSE NECESSARIE

Risorse per acquisto macchinari di lavoro e per formazione interna del personale

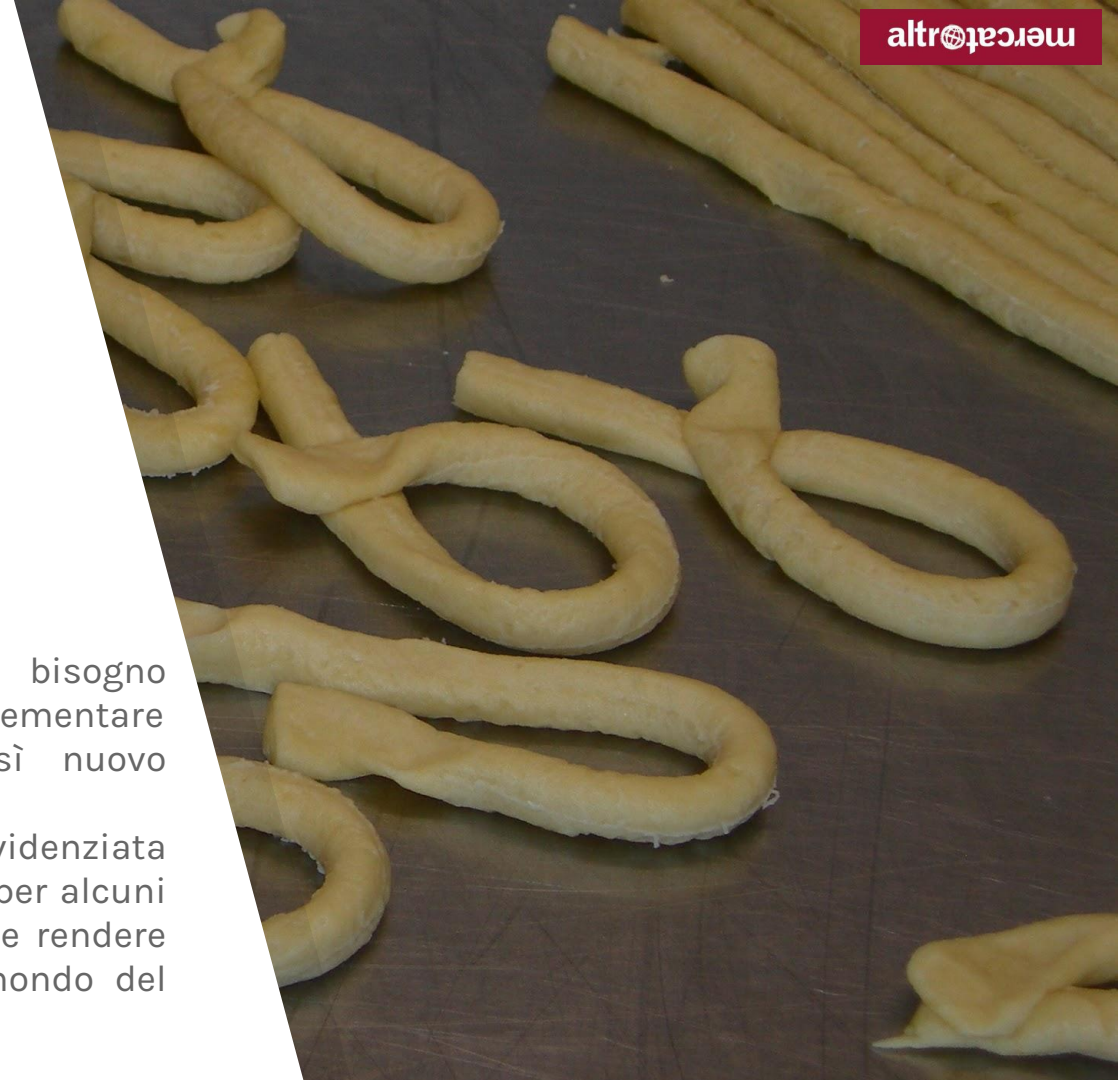
AREA GEOGRAFICA

Puglia, Barletta-Andria-Trani

OUTPUT

Trasferimento skill ai detenuti
e incremento produttività

La cooperativa Campo dei Miracoli ha bisogno dell'***acquisto di un nuovo forno*** per poter incrementare la propria produzione e assumere così nuovo personale svantaggiato al suo interno.
Da parte della cooperativa è inoltre stata evidenziata la necessità di svolgere corsi di formazione per alcuni dei detenuti al fine di migliorarne le skills e rendere più facile il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.



NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA

Il consorzio Nuova Cooperazione Organizzata mira a contribuire ad una crescita civile del territorio, sostenuta dalla cultura dell'inclusione e della legalità, attraverso la creazione di attività di economia sociale sostenibili che creano lavoro dignitoso per le persone in difficoltà.
Le attività sono finalizzate al coinvolgimento della collettività, per il cambiamento socio culturale del territorio e per rendere sempre di più i beni confiscati e/o comuni simboli e risorse di comunità libere dalla camorra.
Inoltre tutte le attività vengono realizzate con l'obiettivo di fornire prodotti e servizi di qualità nel rispetto dell'ecosistema.

DESTINATARI

Circa 10 persone in condizione di svantaggio

RISORSE NECESSARIE

Risorse per acquisto di macchinari per produzione di conserve

AREA GEOGRAFICA

Campania, Caserta

OUTPUT

Aumento produzione e diversificazione prodotti
Creazione posti di lavoro

Nuova Cooperazione Organizzata ha mostrato la necessità di acquistare una nuova ***macchina pastorizzatrice*** per poter incrementare la produzione e la varietà delle proprie conserve. Questo acquisto oltre a permettere l'avvio di nuove referenze da vendere sul mercato implica l'assunzione di nuovo personale da formare. In un contesto come quello in cui opera NCO il trasferimento di abilità in giovani problematici evita l'alternativa di una vita in bilico con l'illegalità.

PIETRA DI SCARTO

Nata a Cerignola (FG) nel 1996, gestisce dal 2010 tre ettari di terra confiscati alla mafia, dove coltiva olive DOP “Bella di Cerignola” e pomodori con metodo biologico. Il bene intitolato a Francesco Marcone, ucciso dalla mafia foggiana, ha l’obiettivo di trasformare terre simbolo del potere criminale in laboratori di rinascita sociale ed economica. Il concetto di anti-mafia sociale che anima Pietra di Scarto passa infatti dall’inclusione e dalla dignità di persone finite ai margini, come i detenuti e i migranti che vivono “ai margini” nei ghetti della zona. L’avvio di un laboratorio di trasformazione per i loro prodotti agricoli e lo sviluppo di capacità manageriali porterebbero al coinvolgimento di donne vittime di violenza (cofinanziamento).

DESTINATARI

Circa 10 persone in condizioni di svantaggio

RISORSE NECESSARIE

Risorse per costruzione laboratorio per la lavorazione del pomodoro

AREA GEOGRAFICA

Puglia, Foggia

OUTPUT

Aumento produzione e diversificazione prodotti
Creazione posti di lavoro

Pietra di Scarto sta avviando l'ambizioso progetto di un ***laboratorio di trasformazione*** per la lavorazione del pomodoro. Il laboratorio verrà costruito all'interno di una vecchia struttura sequestrata alla mafia. L'avvio di tale attività oltre a rappresentare un esempio di buone pratiche per un territorio spesso in mano a logiche di caporalato, garantirebbe l'assunzione di nuovo personale proveniente da condizione di svantaggio socio-economico.

I GERMOGLI

La cooperativa sociale onlus "I Germogli", nata nelle colline di San Colombano al Lambro (Mi), collabora e sostiene con il proprio lavoro la Casa Famiglia Sherwood, struttura che si occupa di minori e di giovani in condizioni di disagio e devianza. La struttura offre loro una nuova opportunità di inserimento nella vita sociale e lavorativa, attraverso l'esperienza della vita in comune, guidata e coordinata da un equipe di educatori, psicologi e volontari. Qui si producono quotidianamente vino, miele e ortaggi che diventano strumenti per una crescita guidata, una "messa alla prova" sul campo.

DESTINATARI

Da 3 a 8 persone in condizioni di difficoltà

RISORSE NECESSARIE

Risorse per la costruzione di nuovi alveari

AREA GEOGRAFICA

Lombardia, Pavia

OUTPUT

Aumento produzione
Creazione posti di lavoro

La cooperativa I Germogli, che lavora con giovani in difficoltà, ha bisogno dell'acquisto di 80 ***nuovi alveari*** per poter garantire una formazione tecnica a un maggior numero di ragazzi. Il trasferimento di queste skill spesso corrisponde a una maggior semplicità futura nel riuscire a rapportarsi col mondo del lavoro.

COOPERATIVA ALTERNATIVA

Alternativa è una Cooperativa Sociale di tipo B impegnata nel rendere possibile l'uscita da situazioni di devianza ed emarginazione sociale attraverso l'attuazione di percorsi riabilitativo-occupazionali che offrono alle persone con disagio (in particolare detenuti, ex detenuti e tossicodipendenti) stimoli significativi e speranze per rifarsi una vita. L'opera della Cooperativa Alternativa si svolge nell'ambito dei servizi dedicati alla persona favorendo contemporaneamente l'inserimento lavorativo di soggetti provenienti dall'area del disagio e dell'emarginazione sociale.

DESTINATARI

400 soci lavoratori

RISORSE NECESSARIE

Risorse rinnovo locali di produzione

AREA GEOGRAFICA

Veneto, Treviso

OUTPUT

Creazione posti di lavoro

La cooperativa Alternativa ha bisogno di ***ammodernare e ampliare il proprio laboratorio*** di lavorazione per poter ampliare la propria produzione. Questo tipo di produzione sta infatti riscontrato un ampio gradimento da parte dei consumatori e una maggiore produzione verrebbe facilmente assorbita dal mercato. Ciò garantirebbe inoltre l'introduzione di nuovo personale svantaggiato da formare e valorizzare.

L’ARCOLAIO

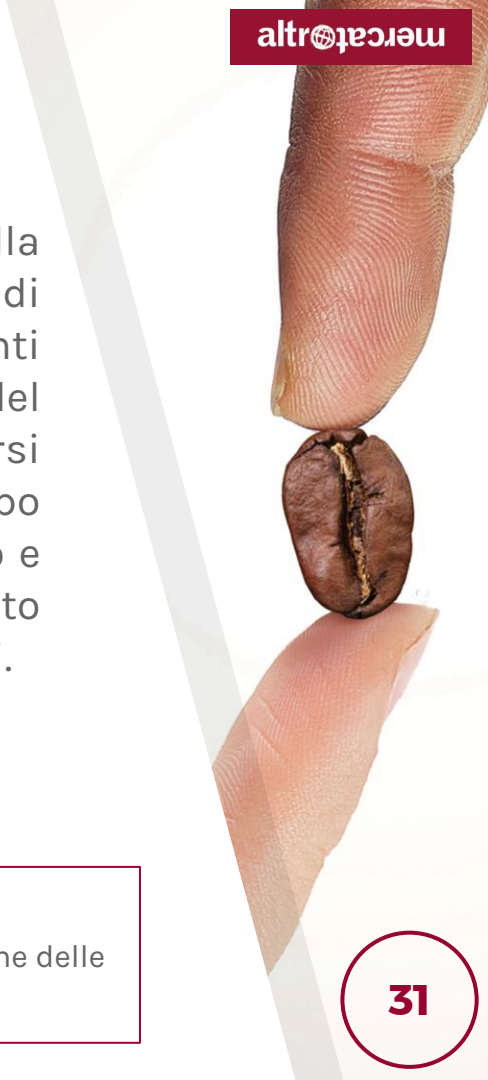
Dal 2003 la cooperativa sociale Arcolaio di tipo B opera all’interno della Casa Circondariale di Siracusa e produce mandorle tostate bio, pasta di mandorle e altri prodotti tipici della Sicilia sud-orientale. Gli ingredienti utilizzati dalla cooperativa provengono dal territorio o dal circuito del commercio equo e solidale. Scopo de l’Arcolaio è quello di offrire percorsi qualificati di reinserimento sociale e lavorativo ai detenuti e, al tempo stesso, far crescere in rete un nuovo modello economico più inclusivo e attento alle persone. L’acquisto di macchinari per il confezionamento della frutta secca porterebbe ad un ampliamento dell’offerta di prodotti.

DESTINATARI

23 persone con problemi di giustizia

RISORSE NECESSARIE

Risorse per l’acquisto di macchinari per la lavorazione delle mandorle



AREA GEOGRAFICA

Sicilia, Siracusa

OUTPUT

Creazione posti di lavoro
Internalizzazione della filiera

L'Arcolaio ha la necessità di acquistare una ***macchina pelatrice per mandorle***. Ciò porterebbe ad un duplice guadagno per la cooperativa che da una parte riuscirebbe ad interiorizzare parte dei costi di lavorazione, mentre dall'altra riuscirebbe a spezzare un regime di monopolio che vede nel territorio siracusano un solo laboratorio certificato biologico per pelare le mandorle.

SPRIGIONIAMO SAPORI

Golosa pasticceria regionale che nasce dal progetto di reinserimento sociale “Rompete le righe”, nato nelle carceri di Ragusa, Modica e Catania. La cooperativa sociale Sprigioniamo Sapori sviluppa buone pratiche di economia carceraria, realizzando nei propri laboratori una selezione gourmet di creme spalmabili dolci e torroncini misti alla nocciola, pistacchio e mandorla.

DESTINATARI

Circa 10 persone con problemi di giustizia

RISORSE NECESSARIE

Risorse per l’acquisto di macchinari per la lavorazione dolciaria

AREA GEOGRAFICA

Sicilia, Ragusa

OUTPUT

Incremento produzione
Creazione posti di lavoro

Sprigioniamo Sapori ha il ***bisogno di macchinari*** per implementare e migliorare la catena produttiva dei propri dolci. In particolare c'è il bisogno di acquistare dua macchinari: una invasettatrice e etichettatrice automatica e una confezionatrice automatica.

ctm AgroFair

altromercato

Fresco

PROGETTO SAVE THE BANANA

La quasi totalità delle banane oggi destinate al consumo di massa sono della varietà Cavendish. Questa varietà è però destinata a scomparire a causa di particolari funghi nel medio-lungo periodo. Il presente progetto ha l'obiettivo di esplorare l'opportunità di lavorare con differenti varietà che siano resistenti alle malattie di cui la Cavendish soffre. Tale progetto si va ad inserire e porta valore aggiunto a un filone progettuale già avviato l'anno scorso dall'unione europea e da altre istituzioni.

DESTINATARI

Circa 20.00 produttori

RISORSE NECESSARIE

Risorse per missioni in loco e avvio di nuove filiere equosolidali

AREA GEOGRAFICA

Paesi ACP

OUTPUT

Nuove varietà di banane più resistenti.
Maggiore sostenibilità produttori

PROGETTO AVOCADO BIO

Il progetto ha l'obiettivo di impostare nuove filiere di avocado bio ed equosolidale per il mercato europeo. In particolare vi è il bisogno di formare il personale addetto alla coltivazione e alla raccolta di avocado in modo di renderlo idoneo all'esportazione del prodotto verso realtà strutturate come il mercato europeo. In territori come il Perù, dove la produzione risulta ancora frammentata e debole è inoltre necessario intervenire direttamente presso le organizzazioni al fine di aiutarle a trovare una strutturazione più sostenibile nel lungo periodo.

DESTINATARI

Circa 800 produttori

RISORSE NECESSARIE

Risorse per studi di fattibilità e analisi dei bisogni

AREA GEOGRAFICA

2 paesi in America: Messico e Perù

OUTPUT

Avvio e strutturazione di nuove filiere di mango bio ed equosolidale

PROGETTO ANANAS BIO

Il progetto ha l'obiettivo di impostare nuove filiere di ananas bio ed equosolidale per il mercato europeo. In Perù, dove la produzione risulta ancora frammentata e debole è necessario intervenire direttamente presso le organizzazioni al fine di aiutarle a trovare una strutturazione più sostenibile nel lungo periodo. Attraverso un miglioramento della gestione post raccolta e un controllo di filiera è possibile aprire nuove opportunità per queste realtà spesso costrette in situazioni di difficoltà da mercati poco dinamici.

DESTINATARI

240 piccoli produttori

RISORSE NECESSARIE

RIsorse per missioni e studi di fattibilità

AREA GEOGRAFICA

1 Paese in America: Perù

OUTPUT

Avvio e strutturazione di nuove filiere di ananas bio ed equosolidale